

Chiesa e società

Azione Cattolica Italiana compie 150 anni

Anna Reali, presidente Azione Cattolica Interparrocchiale

Fare nuove tutte le cose. Radicati nel futuro, custodi dell'essenziale. Questo è il tema conduttore di Azione Cattolica Italiana per il presente triennio. E' stato anche il tema centrale delle parole di Matteo Truffelli, presidente nazionale dell'Associazione a Papa Francesco in occasione dell'incontro per il 150° anniversario di fondazione dell'Associazione.

Il Papa, dopo aver ricordato che la nascita di Azione Cattolica Italiana fu un sogno, nato dal cuore di due giovani, Mario Fani e Giovanni Acquarderni, e che è diventato nel tempo cammino di fede per molte generazioni, avvertiva che "Avere una bella storia alle spalle non serve però per camminare con gli occhi all'indietro, per guardarsi allo specchio, per mettersi comodi in poltrona", ma per incarnare in maniera sempre nuova l'essere discepoli-missionari. "In questi centocinquanta anni l'Azione Cattolica è sempre stata caratterizzata da un amore grande per Gesù e per la Chiesa". Amore che ha saputo cambiare ed esprimersi in tanti modi diversi in relazione ai tempi, anche con difficoltà ma sempre animato da dinamismo missionario, che cerca di arrivare a tutti, soprattutto ai più deboli.

Nell'Azione Cattolica, la consapevolezza di essere una forma distinta di associazione al servizio della Chiesa si è costruita progressivamente, nel panorama dalle numerose associazioni e movimenti che in Europa hanno avuto origine alla metà dell'Ottocento.

In un clima di grandi trasformazioni sociali, alla Chiesa che si identifica con la società si va sostituendo una Chiesa, come "parte" della società. Ai laici si aprivano così possibilità di azione molto più ampie; "amore grande per Gesù e per la Chiesa" significava una difesa militante delle ragioni della fede e della Chiesa,



l'evangelizzazione di nuovi ambiti della società in via di secolarizzazione, talvolta l'opposizione agli sviluppi laicistici dei governi.

Le ragioni della fede e della Chiesa non erano più patrimonio esclusivo del clero. Le nuove responsabilità non si esprimevano però solo a livello organizzativo, ma portavano con sé mutamenti nel modo di vivere l'appartenenza ecclesiale e le forme di spiritualità dei laici. Il Concilio Vaticano II, che opera un recupero radicale della centralità della Parola di Dio, e nella Lumen Gentium, delinea la Chiesa come popolo convocato da Dio con il compito di essere "segno e strumento" del Regno, porta anche una

nuova valorizzazione del ruolo dei laici del popolo di Dio, la cui dignità è radicata nel Battesimo. Il significato e la missione di Azione Cattolica sono contenuti nel decreto "Apostolicam actuositatem": i laici sono sollecitati ad un "dovere/diritto" di partecipazione, proprio in forza dell'unica dignità battesimale con

diocesane e territoriali.

"Fare nuove tutte le cose" invita allora a pensare con coraggio e fantasia a come essere discepoli e missionari oggi, a non lasciarsi imprigionare dall'idea che "Si è sempre fatto così....." (Evangelii Gaudium). Invita a scoprire chi sono i deboli di oggi, cosa possiamo e dobbiamo fare insieme a loro.

"Radicati nel futuro" suggerisce che il cambiamento deve avere radici salde nelle cose buone del passato, nell'operato delle generazioni che prima di noi hanno cercato Gesù in mezzo agli uomini, perché a nostra volta possiamo passare cose buone alle generazioni future. Esso è cosa diversa dal "nuovismo" oggi tanto di moda.

"Custodi dell'essenziale", ci esorta a ricordare sempre che è il rapporto con Dio l'essenziale da cui traiamo forza e gioia. Possiamo ricorrere ancora alle parole di papa Francesco, all'ultima assemblea nazionale dell'Associazione: «rimanere con Gesù», «andare per le strade», «gioire ed esultare sempre nel Signore», e che hanno ispirato il programma di Azione Cattolica.

Le proposte concrete di Azione Cattolica sono molte, rivolte a persone di tutte le età e con interessi diversi. Ma soprattutto Azione Cattolica è un terreno aperto dove farsi includere non solo come fruitore di programmi già pronti, ma nella riflessione e formulazione di cammini insieme. Sul sito si può trovare anche l'elenco completo delle proposte per l'estate.